

Vita della Comunità s. Nicolò e s. Marco

SPONSOR

Per le cose belle e importanti si cercano sempre degli sponsor che possano dare una mano. Noi abbiamo deciso di cercarli per sostenere il costo dell'esperienza che i giovani vivranno ad Assisi e a Roma. Pensiamo che qualche nonno o qualche nonna potrebbero adottare, come nipote provvisorio, uno dei nostri giovani donando loro il costo dell'esperienza o una parte. Il costo dell'esperienza ad Assisi è di €. 210,00, quello a Roma di €. 200,00. Chi vuole accogliere questa proposta e diventare sponsor, può mettere in una busta quanto ha deciso di donare e consegnarlo ai sacerdoti. Grazie di cuore.

INDICAZIONI PER LA PANDEMIA NEL PERIODO ESTIVO

Chi ha sintomi influenzali è invitato a non partecipare alle funzioni sacre.

Le mascherine non sono obbligatorie, ma consigliate se ci fosse affollamento di persone.

E' necessario igienizzare le mani all'ingresso della chiesa.

Si può utilizzare l'acqua santa per il segno della croce.

La comunione si riceve in mano, provvedendo di abbassare la mascherina prima di ricevere il Corpo del Signore.

NELLA PACE DEL SIGNORE

Nella luce del Signore Risorto abbiamo celebrato il commiato cristiano per: **Mario Zampieri** di via Turati - **Anna Maria Francescon in Beggiora** di via Toscanini. Li affidiamo nella preghiera alla misericordia e all'amore del Signore.

PER LA CARITA' DEL PAPA

Abbiamo già provveduto ad inviare le offerte raccolte la scorsa domenica "Per la carità del Papa". Le nostre due parrocchie hanno donato € 1270,00 che Papa Francesco trasformerà in doni per le vittime della povertà e della guerra. Anche se la somma non è proprio significativa, è il nostro "poco" con il quale il Signore potrà compiere il miracolo del pane e del dono ai nostri fratelli che si trovano nel bisogno.

ORARIO ESTIVO DELLE S. MESSE

LA MESSA QUOTIDIANA

Da lunedì 27 giugno viene celebrata solo nella chiesa di s. Nicolò alle ore 19.00.

Per chi desiderasse partecipare all'Eucaristia del Mattino c'è la possibilità di farlo con una certa facilità presso il Monastero delle suore Agostiniane alle ore 7.00 - presso la parrocchia di Gambarare alle ore 8.00 - nella chiesa di s. Maria Maddalena (Oriago) alle ore 8.30. La chiesa di s. Marco speriamo di poterla tenere aperta ogni giorno al mattino per offrire la possibilità di una preghiera personale.

LA MESSA PREFESTIVA

Viene celebrata a s. Marco, ogni sabato, alle ore 17.30; mentre a s. Nicolò viene spostata di mezz'ora e celebrata alle ore 19.00.

LE MESSE FESTIVE

A san Nicolò: ore 8.00 - 9.30 - 19.00

A san Marco: ore 11.00

PER I RAGAZZI DI TERZA MEDIA

Per i ragazzi di terza media che hanno completato i loro esami, sono previste un paio di uscite significative. Invitiamo i ragazzi a fare riferimento ai loro animatori e a don Davide, per conoscere le date e le modalità per partecipare insieme a questi momenti gioiosi, dopo la fatica degli esami. Ogni occasione d'incontro e di amicizia aprono anche all'incontro con il Signore.

PENSIERO PER LA DOMENICA

Gesù invia in missione settantadue discepoli, in aggiunta ai dodici apostoli. A quei discepoli Gesù dice: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe perché mandi operai nella sua mes-

se!». Questa richiesta di Gesù è sempre valida. Sempre dobbiamo pregare il "padrone della messe", cioè Dio Padre, perché mandi operai a lavorare nel suo campo che è il mondo. E ciascuno di noi lo deve fare con cuore aperto, con un atteggiamento missionario; la nostra preghiera non dev'essere limitata solo ai nostri bisogni, una preghiera è veramente cristiana se ha anche una dimensione universale. Nell'inviare i settantadue discepoli, Gesù dà loro istruzioni precise, che esprimono le caratteristiche della missione. La prima: *pregate*; la seconda: *andate*; e poi: *non portate borsa né sacca...*; dite: "Pace a questa casa"...*restate in quella casa...Non passate da una casa all'altra; guarite i malati e dite loro: "è vicino a voi il Regno di Dio"*; e, se non vi accolgono, *uscite sulle piazze e congedatevi*. Questi imperativi mostrano che la missione si basa sulla preghiera; che è itinerante: non è ferma, è itinerante; che richiede distacco e povertà; che porta pace e guarigione, segni della vicinanza del Regno di Dio; che non è proselitismo ma annuncio e testimonianza; e che richiede anche la franchezza e la libertà evangelica di andarsene evidenziando la responsabilità di aver respinto il messaggio della salvezza, ma senza condanne e maledizioni. Se vissuta in questi termini, la missione della Chiesa sarà caratterizzata dalla gioia. Non si tratta di una gioia effimera, che scaturisce dal successo della missione; al contrario, è una gioia radicata nella promessa che - dice Gesù - «i vostri nomi sono scritti nei cieli». (Francesco)



SAN NICOLÒ SAN MARCO

S. Nicolò - Riviera S. Trentin, 23 www.sannicolosanmarco.it [@sannicolo_sanmarco](https://www.instagram.com/sannicolo_sanmarco)
S. Marco - Via San Marco, 12 sannicolomira@libero.it [@parrocchiedimira](https://www.facebook.com/parrocchiedimira)
Tel 041 420078

XIV^ TEMPO ORDINARIO - 3 LUGLIO 2022

MALEDETTE ARMI

Eravamo più amici, quando, di armi, non avevamo che le lance per difenderci dalle fiere della foresta.

Anche il fuoco era a nostra difesa dalla fame delle fiere.



Oggi i fucili, i cannoni, le bombe sono diventate nostro pane quotidiano. Maledette invenzioni di morte!

E i bianchi ce le hanno offerte in cambio dei nostri prodotti.

Ho l'impressione che, così, ci abbiano fatto pagare, con i nostri prodotti, degli strumenti che devono dividerci tra noi e renderci loro schiavi.

Ma perché, amici bianchi, assieme all'amore di Cristo, ci avete portato le armi che fanno morire?

(Anonimo dell'Africa)



La parola del Papa

Catechesi sulla Vecchiaia *Giobbe. La prova della fede, la benedizione dell'attesa*

Noi incontriamo Giobbe nel nostro cammino di catechesi sulla vecchiaia: lo incontriamo come testimone della fede che non accetta una "caricatura" di Dio, ma grida la sua protesta di fronte al male, finché Dio risponda e riveli il suo volto. E Dio alla fine risponde, come sempre in modo sorprendente: mostra a Giobbe la sua gloria ma senza schiacciarlo, anzi, con sovrana tenerezza, come fa Dio, sempre, con tenerezza. Bisogna leggere bene le pagine di questo libro, senza pregiudizi, senza luoghi comuni, per cogliere la forza del grido di Giobbe. In questo passaggio conclusivo del libro – noi ricordiamo la storia, Giobbe che perde tutto nella vita, perde le ricchezze, perde la famiglia, perde il figlio e perde anche la salute e rimane lì, piagato, in dialogo con tre amici, poi un quarto, che vengono a salutarlo: questa è la storia. Giobbe viene lodato perché ha compreso *il mistero della tenerezza di Dio nascosta dietro il suo silenzio*. Dio rimprovera gli amici di Giobbe che presumevano di sapere tutto, sapere di Dio e del dolore, e, venuti per consolare Giobbe, avevano finito per giudicarlo con i loro schemi precostituiti. Dio ci preservi da questo pietismo ipocrita e presuntuoso! Dio ci preservi da quella religiosità moralistica e quella religiosità di precetti che ci dà una certa presunzione e porta al fariseismo e all'ipocrisia.

Ecco come si esprime il Signore nei loro confronti. Così dice il Signore: «La mia ira si è accesa contro di [voi][...], perché non avete detto di me cose rette come il mio servo Giobbe. [...]»: questo è quello che dice il Signore agli amici di Giobbe. «Il mio servo Giobbe pregherà per voi, affinché io, per riguardo a lui, non punisca la vostra stoltezza, perché non avete detto di me cose rette come il mio servo Giobbe». La dichiarazione di Dio ci sorprende, perché abbiamo letto le pagine infuocate della protesta di Giobbe, che ci hanno lasciato sgomenti. Eppure – dice il Signore – Giobbe ha parlato bene, anche quando era arrabbiato e anche arrabbiato contro Dio, ma ha parlato bene, perché ha rifiutato di accettare che Dio sia un "Persecutore", Dio è un'altra cosa. E in premio Dio restituisce a Giobbe il doppio di tutti i suoi beni, dopo avergli chiesto di pregare per quei suoi cattivi amici.

Il punto di svolta della *conversione della fede* avviene proprio al culmine dello sfogo di Giobbe, là dove dice: «Io so che il mio redentore è vivo / e che, ultimo, si ergerà sulla polvere! / Dopo che questa mia pelle sarà strappata via, / senza la mia carne, vedrò Dio. / Io lo vedrò, io stesso, / i miei occhi lo contempleranno e non un altro». La parabola del libro di Giobbe rappresenta in modo drammatico ed esemplare quello che nella vita accade realmente. Cioè che su una persona, su una famiglia o su un popolo si abbattono prove troppo pesanti, prove sproporzionate rispetto alla piccolezza e fragilità umana.

Tutti abbiamo conosciuto persone così. Siamo stati impressionati dal loro grido, ma spesso siamo anche rimasti ammirati di fronte alla fermezza della loro fede e del loro amore nel loro silenzio. Esiste una sorta di diritto della vittima alla protesta, nei confronti del mistero del male, diritto che Dio concede a chiunque, anzi, che è Lui stesso, in fondo, a ispirare. Alle volte io trovo gente che mi si avvicina e mi dice: "Ma, Padre, io ho protestato contro Dio perché ho questo problema, quell'altro ... Dio è Padre, Dio non si spaventa della nostra preghiera di protesta, no! Dio capisce. Ma sii libero, sii libera nella tua preghiera, non imprigionare la tua preghiera negli schemi preconfezionati! La preghiera dev'essere così, spontanea, come quella di un figlio con il padre, che gli dice tutto quello che gli viene in bocca perché sa che il padre lo capisce. (Udienza Generale 18 maggio 2022)

Calendario s. Messe della Settimana - s. Nicolò

LITURGIA DELLE ORE: II^a SETTIMANA

DOMENICA 3 LUGLIO XIV^a TEMPO ORDINARIO

ore 8.00: Deff. Dalla Valle

ore 9.30: Comazzetto Anna Maria

ore 19.00:

LUNEDI' 4 LUGLIO

ore 19.00: Pavan Silvio e Pretin Marisa

MARTEDI' 5 LUGLIO

ore 19.00:

MERCOLEDI' 6 LUGLIO

ore 19.00: Rossi Nerio (Ann) - Volpato Mario
Giovanbattista, Erminia

GIOVEDI' 7 LUGLIO

ore 19.00: Antonello Rina (1 mese)

VENERDI' 8 LUGLIO

ore 19.00: Traverso Lucia (Ann) - Renato

SABATO 9 LUGLIO

ore 10.30: Nozze: Enrico Mazzetto
Chiara Zampieri

19.00: MESSA PREFESTIVA

DOMENICA 3 LUGLIO XV^a TEMPO ORDINARIO

ore 8.00: Scolz Enzo - Bollato Pietro e Milena

ore 9.30:

ore 19.00: Mercanzin Roberto (1 Ann) e
Luciano (1 mese)

Abbiamo bisogno di un cambiamento profondo, di una conversione, che smilitarizzi i cuori, permettendo a ciascuno di riconoscere nell'altro un fratello.

Come Chiesa abbiamo bisogno di tornare all'essenziale, di non smarrirci in tante cose secondarie, con il rischio di perdere di vista la purezza semplice del Vangelo.

(Twitter Papa Francesco)

ORARIO ESTIVO SANTE MESSE

Festivo:

S. Nicolò : 8.00 - 9.30 - 19.00

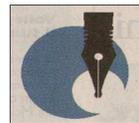
S. Marco: 11.00

Prefestiva

s. Marco: 17.30 - s. Nicolò: 19.00

Feriale: s. Nicolò 19.00

Rosario e Vespri a s. Nicolò: 18.30



Appunti di don Gino

CONCERTO

Il concerto che abbiamo proposto la scorsa domenica e che si è svolto nel cortile del patronato gremito di gente, aveva la scopo di "nutrire l'anima". Credo che questa finalità sia stata pienamente raggiunta, per la bellezza dei canti proposti che si rifacevano tutti a diversi modi di esprimere la preghiera, ma anche per la passione e l'entusiasmo che si sono potuti cogliere dai giovani coristi e strumentisti che li hanno proposti. Alla fine del concerto tutti hanno espresso una vera soddisfazione per aver dedicato la serata della domenica a questa esperienza di bellezza e di gioia, e molti hanno espresso il desiderio che si possano ripetere esperienze come questa. Per noi che abbiamo organizzato questo incontro e per tutti quelli che lo hanno realizzato, è stato uno dei complimenti più belli. Forse è vero che c'è bisogno di "nutrire lo spirito" e, certamente il tempo estivo che dispone di tempi calmi e sereni, può essere l'occasione più propizia. Qualche piccolo disagio per chi ha dovuto seguire il concerto stando in piedi, qualche piccolo fastidio dovuto a qualche zanzara che è sfuggita alle prevenzioni messe in atto, non sono paragonabili alla gioia dei tanti che hanno saputo cogliere da questa occasione un piccolo dono del Signore. La bellezza e la gioia hanno sempre un piccolo prezzo da pagare, ma lo si paga volentieri quando si torna a casa contenti.

IL DIRETTORE

Mi affascina sempre osservare il "direttore" del coro e dell'orchestra. Ha davanti a sé una cinquantina di persone ed è lui che dà il tempo, trasmette l'entusiasmo nell'esecuzione del canto e degli strumenti, sa valorizzare i più bravi, ma ha un occhio di particolare attenzione verso i principianti. Sa che dalle sue indicazioni, fatte con le mani o con la "bacchetta" deve venir fuori un'armonia dolce e piacevole. E' un compito particolarmente delicato che richiede competenza, ma anche umiltà, pazienza e fedeltà allo spartito che ha davanti. Mi affascina questa figura che non canta e non suona alcun strumento, ma coordina ogni voce e ogni strumento. Mi affascina perché quando sono diventato parroco, alcuni amici mi hanno regalato "una bacchetta" da direttore del coro, dicendomi che il mio compito sarebbe stato quello di "dirigere" non come una persona autoritaria, e neppure di lasciare che ognuno facesse di testa sua, ma di far di tutto perché nella parrocchia si potesse creare un'armonia bella e serena. Non so se sono stato capace di essere un "buon direttore", lo giudicherà il Signore. Di sicuro conservo ancora questa "bacchetta" come uno dei regali più belli e, quando mi capita di prenderla in mano, lo faccio con responsabilità e con gioia. Se capita qualche volta che l'armonia non è palpabile e visibile, dico sempre a me stesso: "Sei tu il direttore che tiene la bacchetta", va a scuola da quel Direttore che sa valorizzare tutto e tutti per l'armonia. Va' a scuola da Lui". Perché anche i direttori devono andare a scuola e imparare sempre di nuovo".

UN VOCIARE ALLEGRO

Il tempo del Grest riempie gli spazi della parrocchia di un vociare allegro e entusiasta. I piccoli e i ragazzi hanno questo di bello: che il loro vociare è il segno della loro gioia e del loro entusiasmo. E' un vociare allegro, ma anche composto e rispettoso. Sanno cantare, far silenzio, incoraggiare la loro squadra, manifestare la loro partecipazione al gioco. Mettono nel cuore tanta allegria. Purtroppo c'è anche un vociare disordinato e volgare. Lo si percepisce nelle ore tarde della notte e proviene da persone volgari, ubriache, irrispettose degli altri, quasi a volersi far notare per la loro prepotenza. Spesso accompagnano questo urlare volgare con gesti che tendono a rovinare le cose belle. Ne sa qualcosa Oscar che ci mette l'anima per rendere bello un angolo della nostra Riviera, che, periodicamente si vede strappare i fiori piantati e curati con tanto amore e tanta fatica, da persone volgari e maleducate. Spero tanto che i nostri ragazzi, crescendo, possano conservare la bellezza del loro vociare allegro, simpatico e rispettoso.

Calendario s. Messe Monastero Agostiniane e s. Marco

LITURGIA DELLE ORE: II^a SETTIMANA

MONASTERO AGOSTINIANE

DOMENICA 3 LUGLIO XIV^a TEMPO ORDINARIO

ore 9.00: Crivellari Marcello e Renier Maria

LUNEDI' 4 LUGLIO

ore 7.00: Intenzione offerente

MARTEDI' 5 LUGLIO

ore 7.00: Intenzione offerente

MERCOLEDI' 6 LUGLIO

ore 7.00: suor Lucia

GIOVEDI' 7 LUGLIO

ore 7.00: Carraro Gino, Giovanni, Giuseppina

VENERDI' 8 LUGLIO

ore 7.00: Ettore

SABATO 9 LUGLIO

ore 7.00: Ettore

DOMENICA 10 LUGLIO XV^a TEMPO ORDINARIO

ore 9.00: Pozza Antonio e Giancarlo

PARROCCHIA SAN MARCO

ORARIO ESTIVO

DOMENICA 3 LUGLIO XIV^a TEMPO ORDINARIO

ore 11.00: Deff. Favaretto

SABATO 9 LUGLIO

ore 17.30: PREFESTIVA
Megioranza Mafalda, Verza Sergio

DOMENICA 10 LUGLIO XV^a TEMPO ORDINARIO

ore 11.00:

Da vecchi si perde un po' la vista, ma lo sguardo interiore si fa più penetrante, attento e umano. Si diventa capaci di vedere cose che prima sfuggivano. Il Signore non affida i suoi talenti solo ai giovani e ai forti: ne ha per tutti, su misura di ciascuno.

(Twitter Papa Francesco)